

Titolo

L'ESTETICA DELLA LEZIONE. L'ARTE INSEGNA AD APPRENDERE

Docenti

Alberto Cividati – Michela Valotti

Date

- (1) Venerdì 01 aprile 2022, ore 17.30-19.00
- (2) Venerdì 08 aprile 2022, ore 17.30-19.00
- (3) Venerdì 22 aprile 2022, ore 17.30-19.00
- (4) Venerdì 29 aprile 2022, ore 17.30-19.00
- (5) Venerdì 06 maggio 2022, ore 17.30-19.00

Descrizione (obiettivi, intenti)

Il percorso intende offrire una serie di sollecitazioni per venire incontro ai bisogni formativi di chi opera nell'ambito della scuola, nei vari ordini e gradi, aiutando a sviluppare un punto di vista sugli argomenti proposti che sappia essere autonomo nell'esercizio delle competenze. La condivisione degli assunti che appartengono al dialogo tra l'arte e il sacro si sostanzia dei contributi personali dei docenti coinvolti, rispetto agli ambiti specifici di competenza, la storia dell'arte e l'estetica teologica. Offre, altresì, l'opportunità, di "toccare con mano" il patrimonio culturale bresciano, attraverso gli incontri presso il Museo Diocesano di Brescia e la Collezione Paolo VI-arte contemporanea di Concesio. Ogni lezione è prevista in *dual mode* (possibilità di partecipazione in presenza o a distanza). Per "estetica della lezione" si intende una costruzione del sapere che non sia mera comunicazione di contenuti, rielaborati dagli studenti con l'aiuto dell'insegnante, bensì sia esperienza di apprendimento nella consapevolezza della corporeità dei propri vissuti. Un'attenta riflessione sul corpo permette di cogliere le sfumature nei significati e la molteplicità di matrici cognitive che determinano il mondo culturale del singolo individuo. Per realizzare questa operazione il corso pone come punto di partenza l'opera d'arte, la quale spesso è collocata dall'insegnante in modo strumentale rispetto alle conoscenze che vuole trasmettere: si sceglie un concetto e per esprimerlo ci si serve di dipinti, sculture o installazioni. L'obiettivo del corso è invece quello di disporsi in ascolto dell'opera d'arte per lasciarsi istruire dalla sua forma. Quale rapporto tra la parola e il colore? Quale rapporto tra la parola e l'organizzazione dello spazio? Quale altro linguaggio stimola l'arte?

Programma

- (1) INTRODUZIONE AL PERCORSO FORMATIVO
(Alberto Cividati, Michela Valotti)
- (2) L'OPERA D'ARTE ESPERIENZA RELIGIOSA – I / L'icona sacra
(Alberto Cividati)
- (3) L'OPERA D'ARTE ESPERIENZA RELIGIOSA – II / L'eros e la Croce
(Alberto Cividati)
- (4) NEL SEGNO DELLA CROCE / Itinerari del Sacro
(Michela Valotti)
- (5) NEL SEGNO DELLA CROCE / Novecento inquieto
(Michela Valotti)

Docenti

Alberto Cividati. Ha conseguito il baccalaureato in Teologia con una tesi sul rapporto tra il decostruzionismo francese e l'estetica teologica riguardo il tema del corpo e la licenza in Teologia Fondamentale con il prof. Pierangelo Sequeri con una tesi sul nesso verità-giustizia nel fondamento, presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano.

Ha insegnato IRC nella scuola primaria e nella scuola secondaria di II grado e attualmente insegna filosofia al Liceo classico e IRC alla secondaria di I grado dell'Istituto Cesare Arici.

È stato selezionato come relatore a due congressi internazionali di filosofia organizzati a Brescia dall'ASES dal titolo *All'Alba dell'eternità: i primi 60 anni de 'La Struttura Originaria' e Heidegger nel pensiero di Severino. Metafisica, religione, politica, economia, arte, tecnica.*

In maggio 2019 è stato nominato da Mons. Pierantonio Tremolada nel CDA della Fondazione Museo Diocesano e da ottobre 2020 partecipa alla Direzione Artistica. Ha proposto la cultura del sacro come programma di ricerca dell'attività del museo, al fine di poter indagare la spiritualità cristiana propria dell'epoca contemporanea e un cristianesimo culturale.

È stato curatore di mostre d'arte, tra le quali *Giovanni Repposi. L'esigenza del colore* presso l'Arsenale di Iseo.

Da marzo 2021 è cultore di materia sulla cattedra di Teologia I dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

Michela Valotti. Dottore di ricerca in Storia dell'arte, è ricercatrice presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, nell'ambito della Facoltà di Scienze della Formazione. Ha approfondito i seguenti ambiti disciplinari: la critica dell'arte dell'età barocca, la scultura italiana tra Otto e Novecento, la pittura contemporanea e l'educazione al patrimonio culturale. Interviene, annualmente, presso il Master di I livello in Servizi Educativi per il patrimonio artistico dei musei storici e di arti visive, attivato dall'Università Cattolica di Milano. Dal 2009 ricopre altresì l'incarico di Responsabile dei Servizi Educativi per la Collezione Paolo VI - arte contemporanea di Concesio e, dal 2020, per la Casa Museo della Fondazione Paolo e Carolina Zani - per l'arte e la cultura di Cellatica. Tra il 2015 e il 2019 ha svolto l'incarico di Coordinatore del Sistema Museale della Valle Sabbia, in provincia di Brescia. Dal 2009 è socio dell'Ateneo di Salò e, nel 2017, è stata nominata tra i novi soci fondatori di Fondazione Civiltà Bresciana, entrando contestualmente a far parte del comitato scientifico della rivista "Civiltà Bresciana". Nel 2012 ha curato, per il Comune di Sabbio Chiese, la mostra, e il relativo catalogo, dal titolo *Gli stampatori, da Sabbio alla conquista del mondo. Uomini, idee e tecniche tra Cinque e Seicento.* Nel 2019 ha curato la mostra *Angelo Zanelli. Nel laboratorio dello scultore*, promossa dal Comune di San Felice del Benaco e da Fondazione Cominelli, in collaborazione con Fondazione Brescia Musei. Ha lavorato a diverse pubblicazioni monografiche e periodiche di storia e arte, non solo locali, dedicate soprattutto alla pittura bresciana del Sei e Settecento, oltre che all'arte contemporanea. Tra le altre, si segnalano: *Angelo Zanelli (1879-1942). Contributo per un catalogo* (2007); *Il Garda e il Novecento. Momenti e ricognizioni nell'arte della prima metà del secolo* (2014); *Gianni Remuzzi (1894-1951). L'onestà della scultura* (2019). Insieme ad Alfredo Bonomi, *Santi taumaturghi. Percorsi tra arte e devozione in Valle Sabbia* (2015) e, più recentemente, *Per un museo degli stampatori "da Sabbio"... a Sabbio*, in *Per gli stampatori "da Sabbio". Uomini e storie prima del Museo* (2021).

Programma dettagliato

(1) INTRODUZIONE AL PERCORSO

L'introduzione al percorso formativo è pensata per avviare una prima riflessione sull'intreccio dell'estetica teologica con i codici interpretativi che strutturano la storia dell'arte. Gli interventi dei singoli relatori espongono aspetti di carattere contenutistico e metodologico per iniziare a leggere il rapporto tra l'arte e il sacro in ordine all'educazione al patrimonio culturale, esercitando l'apparato concettuale attraverso esemplificazioni attinte dal panorama artistico locale e internazionale, tra preistoria e contemporaneità.

Verranno illustrati alcuni dispositivi concettuali proposti da alcuni esponenti del pensiero contemporaneo attraverso i quali leggere la pratica educativa, interrogando i sensi nel loro rapporto con la costruzione dell'opera d'arte, e quindi del sapere. La sensibilità è posta a fondamento

dell'esperienza dell'umano-che-è-comune e insegna l'intelligenza di ogni forma del sentire: l'intreccio dei sensi con il carattere affettivo della vita. Sullo sfondo del corso si colloca il magistero della Chiesa nella *Deus caritas est* di Benedetto XVI e nella *Amoris laetitia* di Francesco.

Verrà analizzata in particolar modo la pretesa della forma di essere originaria e non traduzione di nessuna conoscenza che la possa precedere, riducendola a semplice rappresentazione, traduzione o strumento di trasmissione. In dialogo Hans Urs von Balthasar, Pavel Florenskij, Maurice Merleau-Ponty, Edgar Morin, Pierangelo Sequeri.

(2) L'OPERA D'ARTE ESPERIENZA RELIGIOSA – I / L'icona sacra

Quanti piangono davanti ai miei quadri vivono la stessa esperienza religiosa che ho vissuto io quando li ho dipinti ha dichiarato Mark Rothko in un'intervista. L'obiettivo di entrambe le lezioni è mostrare la possibilità di leggere il gesto artistico come esperienza religiosa, che legge nella trama simbolica del reale l'apertura alla trascendenza.

La prima lezione indagherà la teologia che emerge dalla scrittura dell'icona. Verrà presentata la contaminazione tra il cristianesimo e la filosofia greca sul piano biblico e magisteriale, così da poter comprendere la forma autentica del cristianesimo secondo la Chiesa Ortodossa. Seguirà l'analisi di alcune icone per cogliere i codici interpretativi essenziali e l'esposizione della metafisica soggiacente attraverso il testo *Le porte regali* di Pavel Florenskij.

Alla fine della lezione ci sarà la possibilità di visitare le sale delle icone presenti nel Museo Diocesano.

(3) L'OPERA D'ARTE ESPERIENZA RELIGIOSA – II / L'eros e la Croce

Si accederà all'esperienza religiosa dell'arte attraverso l'opera *Luce dalla Croce* (2011) di Giovanni Repossi, della quale si darà una lettura estetica al fine di cogliere delle tracce di studio per investigare la dimensione erotica.

La dialettica complessa del significato del termine "eros" è stata individuata da Antonio Zani in una lettera di Ignazio di Antiochia: *Da vivo, scrivo a voi che amo il morire. Il mio amore è stato crocifisso* (Lettera ai Romani 7,2). Dopo un dialogo tra l'arte di Giovanni Repossi e le categorie filosofiche proposte ne *Il fenomeno erotico* da Jean-Luc Marion si cercherà di mostrare come nel carattere generativo di eros si rende presente l'accadere di Dio, espresso da Gesù, come testimoniato dai Vangeli, con l'immagine del Regno. L'esperienza della fede è l'esperienza della vitalità di eros, come insegna Christos Yannaras.

(4) NEL SEGNO DELLA CROCE / Itinerari del Sacro

La lezione, in modalità frontale, consente di accostare, in una prospettiva diacronica, gli snodi cruciali dell'iconografia della Croce, da sempre focus privilegiato del rapporto tra l'arte e il Sacro, fin dall'epoca paleocristiana. Utili richiami al patrimonio culturale, non solo locale, hanno il compito di integrare l'itinerario che si offre quale occasione di riflessione sulle radici di una relazione di senso espressa attraverso topoi universali dell'espressione figurativa. Il Verbo che "si è fatto carne" come emblema iconico di una "Storia" che attraversa la "storia" e che ci sollecita, ancora oggi, ad un rinnovato dialogo con l'Oltre.

(5) NEL SEGNO DELLA CROCE / Novecento inquieto

La mediazione didattica prende avvio dall'opera di Giovanni Repossi, dal titolo *Io, Friedrich e la Croce* (2003), conservata presso la Collezione Paolo VI-arte contemporanea di Concesio. A partire dall'attenta lettura formale e contenutistica del dipinto, il percorso laboratoriale si snoda, quindi, nelle sale del museo, per riflettere, secondo una modalità interattiva e condivisa, sulle diverse declinazioni che l'arte contemporanea ha offerto al tema. L'accento, posto proprio da San Paolo VI sul valore dell'espressione figurativa, capace di rendere "visibile" l'ineffabile, consente di offrire uno sguardo polisemico alle testimonianze figurative della contemporaneità che leggono il tema della Croce secondo modalità talvolta più attinenti alle fonti tradizionali, talaltra attraverso suggestioni inusitate, a tratti provocatorie.

Bibliografia

H.U. von Balthasar, *Gloria. La percezione della forma (Vol.1)*, Jaca Book, Milano (1971); A. Bortolotti, M. Calidoni, I. Mattozzi, *Per l'educazione al patrimonio culturale. 22 tesi*, FrancoAngeli, Milano (2008); E. Christillin, C. Greco, *Le memorie del futuro. Musei e ricerca*, Einaudi, Torino (2021); C. De Carli (a cura di). “Guarda con me”. *Educare attraverso l'arte*, in “Linea Tempo. Itinerari di storia, letteratura, filosofia e arte”, Nuova Serie (2013), vol. 21 (2020); P. Florenskij, *L'arte di educare*, La Scuola, Brescia (2015); P. Florenskij, *Le porte regali. Saggio sull'icona*, Adelphi, Milano (1977); R. Guardini, *L'opera d'arte*, Morcelliana, Brescia (1998); J.-L. Marion, *Il fenomeno erotico*, Cantagalli, Siena (2007); M. Merleau-Ponty, *L'occhio e lo spirito*, SE, Milano (1989); E. Morin, *Sull'estetica*, Raffaello Cortina, Milano (2019); P. Sequeri, *Il sensibile e l'inatteso*, Queriniana, Brescia (2016); P. Sequeri, *Ritrattazioni del simbolico*, Badia Primaziale Pontificio Istituto Sant'Anselmo, Roma - Cittadella, Assisi (2012); T. Verdon, *L'arte cristiana in Italia*, 3 voll., San Paolo Edizioni, Torino (2005-2008); A. Tradigo, *L'uomo della Croce. Una storia per immagini*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (2013); C. Yannaras, *Variazioni sul Cantico dei cantici*, Qiqajon, Magnano (2012).

Ulteriori spunti bibliografici verranno forniti durante il corso.